



La Psicologia del Lavoro: un Ponte tra Persone e Organizzazioni per un Futuro Sostenibile

La Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni rappresenta un pilastro fondamentale nella costruzione di luoghi di lavoro più umani, produttivi ed inclusivi. Questa disciplina ci permette di comprendere come migliorare il benessere delle persone nell'ambito professionale e rafforzare la crescita delle aziende, attraverso l'analisi di aspetti cruciali come la cultura organizzativa, la motivazione, la leadership, la comunicazione e la gestione del cambiamento. L'impegno di Colleghe e Colleghi che operano in questo settore è promuovere un sistema che valorizzi il talento, costruisca ambienti collaborativi e sostenga la salute psicologica dei lavoratori, affrontando questioni centrali come lo stress, la diversità e l'inclusione. In tal senso La Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni ha un ruolo cruciale nella costruzione di una società più equa e sostenibile.

Con un approccio strutturato alla valutazione delle competenze, alla formazione continua ed alla selezione mirata, Psicologhe/i del Lavoro e delle Organizzazioni costruiscono ponti tra le aspirazioni individuali e le esigenze organizzative, favorendo una gestione delle risorse umane orientata alle persone e al loro benessere.

Negli ultimi anni, il mondo aziendale ha manifestato una crescente esigenza di figure professionali con competenze psicologiche. Queste figure sono richieste tanto per interventi e percorsi volti a promuovere il benessere individuale e di gruppo, quanto per attività di selezione, valutazione e formazione, che grazie all'utilizzo di strumenti e metodi psicologici possano garantire una maggiore qualità e predittività.

Nonostante la crescente consapevolezza delle organizzazioni nell'individuare competenze specifiche, **la professione delle Psicologhe e degli Psicologi del Lavoro è sempre più minacciata dalla proliferazione di certificazioni e corsi brevi, accessibili a chiunque.**

Spesso, **professioniste/i con un solido percorso di studi**, abilitazione all'esercizio della professione psicologica e, talvolta, una specializzazione in Psicoterapia, **si trovano a competere, in fase di selezione, anche in ambito concorsuale, con candidati privi di laurea in Psicologia e in possesso di certificazioni meno qualificanti**, come quelle di *coach, assessor o counselor*.

Questa tendenza rischia di disincentivare l'iscrizione all'Albo tra laureate e laureati in Psicologia, mettendo a repentaglio la loro identità professionale e ponendo seri interrogativi sulla responsabilità etica e deontologica.

Psicologia del Lavoro: una Professione Qualificata per ogni sfida organizzativa

In questo scenario, Adesso Cultura e Professione intende impegnarsi per:

- **Promuovere una formazione continua e regolamentata**, con l'acquisizione di crediti ECM, per le Psicologhe e gli Psicologi del Lavoro, al fine di **allineare il loro livello di preparazione e aggiornamento professionale** con tutti i settori psicologici (Clinico, Sviluppo, etc.), in linea con l'art. 5 del Codice Deontologico, e di poter **meglio tutelare** le competenze e il ruolo professionale delle Colleghe e dei Colleghi.
- Tutelare la professione psicologica in ambito organizzativo. La professione dello Psicologo del Lavoro necessita di una tutela maggiore. Le certificazioni private conseguite da non psicologi, spesso carenti dal punto di vista legale e/o formativo, non possono sostituire le competenze specifiche di Psicologhe e Psicologi, acquisite attraverso un percorso abilitante.



- Integrare nel curriculum della Magistrale in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni un **modulo dedicato al *Business e Life Coaching***, al fine di sviluppare le competenze e l'autonomia necessarie per progettare e gestire autonomamente percorsi di coaching individuali e di gruppo.
- Accompagnare neo-professioniste/i in un percorso di scoperta delle **opportunità professionali**, fornendo un aiuto per individuare quelle più adatte al loro profilo e a sviluppare le competenze necessarie per l'esercizio della libera professione.
- È fondamentale riconoscere e valorizzare il ruolo di Psicologa/o nei processi di indagine sullo stress lavoro-correlato. **La normativa vigente** (Legge 56/89, Legge 170/03 e D.Lgs. 81/2008), attribuisce a questa figura professionale competenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sottolineando l'importanza di avvalersi di professioniste/i qualificate/i per garantire la tutela dei lavoratori. Pertanto, il **coinvolgimento di Psicologhe/i** non è solo un'opportunità, ma un **obbligo normativo per le aziende**, finalizzato a promuovere un ambiente di lavoro sano e sicuro.
- Promuovere **Buone Prassi** per integrare l'**intelligenza artificiale** nei processi di selezione, valutazione e formazione, garantendo un approccio etico, efficace e deontologicamente corretto, valorizzando le competenze umane per un ambiente di lavoro innovativo e sostenibile.